

La mostra del 1967 dedicata a Buzzati rivivrà giovedì al Salone del libro

**ALL'ESPOSIZIONE
DI 55 ANNI FA
DEDICA UN VOLUME
MARCO PERALE, ATTESO
A TORINO INSIEME
ALL'ASSESSORE CORAZZARI**

L'EVENTO

55 anni fa all'Auditorium la città di Belluno rese omaggio al suo illustre figlio Dino Buzzati con la prima mostra triveneta dedicata alla sua pittura. L'iniziativa fu del **Lions Club** cittadino, lo stesso che, a 50 anni dalla scomparsa del grande giornalista e scrittore, ha voluto celebrare la ricorrenza pubblicando il libro "Dino Buzzati-1967, la mostra di Belluno". Ne è autore Marco Perale, presidente dell'Associazione internazionale Dino Buzzati che ha sede a Feltre. Il volume verrà presentato al Salone del Libro di Torino giovedì alle 15, quale evento di apertura dello stand degli editori veneti, alla presenza dell'assessore alla Cultura della Regione Veneto, Cristiano Corazzari, mentre l'autore ne discuterà con Emanuele Zoppellari dell'Università di Torino. Il libro ricostruisce i passaggi organizzativi di quella memorabile mostra e ripropone il

le darle, grazie anche al suo deus ex machina, ovvero il grafico e designer Mario De Donà, in arte Eronda. Di quell'evento rimane, tra l'altro, viva la memoria dell'operazione che Eronda realizzò per elaborare la versione grafica della firma di Buzzati, poi rimasta come una sorta di icona identificativa applicata a qualsiasi pubblicazione a lui dedicata. Il volume ripropone anche tutto l'universo del mondo buzzatiano, dalla letteratura al giornalismo, dalla pittura al fumetto, al teatro, al balletto, alla musica e alla poesia. Uno spazio particolare ricostruisce le opere in mostra confrontandole con il catalogo generale curato da Nicoletta Comar, edito dall'Associazione internazionale Dino Buzzati nel 2006 in occasione del centenario della nascita. Il nuovo volume comprende inoltre la versione originale del testo pronunciato dal trevigiano Bepi Mazzotti per la vernice della mostra bellunese, comprese le correzioni, i tagli e le integrazioni che consentono di comprenderne meglio il metodo di scrittura. Il libro si chiude con la riproduzione dell'intero epistolario intercorso nei mesi preparatori tra Buzzati, Eronda e il presidente del Lions di allora, Giuseppe Bellotti.

Dino Bridda

© riproduzione riservata



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

